

# WELFARE AZIENDALE, UN VANTAGGIO PER TUTTI

Lavoratori e imprese  
dalla stessa parte



## OBIETTIVO

Migliorare la qualità  
della vita dei lavoratori  
e la produttività aziendale



## CHI NE BENEFICIA

Detassazione di benefit  
e premi di produttività



## RISULTATI

Raddoppiato  
il welfare nelle PMI

# SCOPRI DI PIÙ

Per i dipendenti del Colorificio San Marco, vicino Venezia, l'azienda mette a disposizione appartamenti gratuiti al mare per le ferie e rimborsa le spese per asili, scuole, università e master. I lavoratori della Siropack di Cesenatico possono usufruire di corsi di formazione on demand, polizze assicurative e buoni regalo per Natale. Quelli di Luxottica beneficiano di un bonus vita da 30 mila euro, una banca ore etica e baby week per l'inserimento al nido. Sono solo alcune delle possibilità che rientrano nel welfare aziendale, una cultura d'impresa che migliora la vita e la qualità del lavoro al dipendente e diminuisce i costi dell'azienda garantendone la produttività. Sembra incredibile ma non lo è: parliamo di tutti quei benefit e quelle prestazioni che, oltre allo stipendio, sostengono il reddito dei dipendenti e danno piccoli e grandi benefici alla vita privata, con conseguenze tangibili in termini motivazionali e di performance lavorativa.

## CI ABBIAMO PUNTATO, E ABBIAMO AVUTO RAGIONE.

Il 2016 è stato l'anno di svolta, grazie agli incentivi introdotti dalle Legge di Stabilità 2016 e i risultati, a distanza di due anni, parlano da soli: più della metà delle PMI ha iniziato ad utilizzare azioni di welfare e sono raddoppiate le imprese che lo usano intensamente. Un doppio vantaggio se pensiamo che alcune voci non concorrono al reddito e, quindi, non sono tassate in alcun modo.

## NOVITA' 2017

La legge di Bilancio 2017, oltre ad aumentare il valore del premio di produttività (da 2000 a 3000 euro) convertibile in servizi di welfare, ha esteso

la potenziale platea di dipendenti (sale da 50mila a 80mila euro lordi il limite di reddito) che ne possono usufruire ampliando la tipologia di benefit detassati. In particolare, sono esclusi da ogni forma di tassazione i contributi e premi versati dal datore di lavoro per opere e servizi per educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto, per i servizi educativi o scolastici (tra cui mense, centri estivi, borse di studio), per i contributi a prestazioni, anche assicurative, riguardanti il rischio di non autosufficienza o di malattia grave, nonché i sussidi occasionali per rilevanti esigenze personali o familiari del dipendente e, infine, per i servizi di assistenza a familiari anziani o non autosufficienti.

Questi benefit sono erogabili anche come ticket cartacei o elettronici.